

lendo dare al loro incoraggiamento un carattere di rappresaglia, parecchi uomini politici, e fra gli altri il Lachenal allora Ministro degli Esteri che diventò dopo Presidente della Confederazione, non domandavano di meglio. Disgraziatamente, mentre quella sarebbe stata una ottima occasione per fare qualche cosa, il nostro commercio ed i nostri industriali non erano preparati, tanto che mi sembrò ignorassero o non avessero creduto mettesse il conto di por mente a ciò che stava per accadere in Svizzera. L'industria tedesca invece era perfettamente preparata ed aveva abilmente organizzata una vera campagna commerciale. Io ho trovato la Svizzera inondata da viaggiatori tedeschi i quali offrivano i loro prodotti — e che sapevano perfettamente dove e come potevano offrirli con maggiori probabilità di esito favorevole... Naturalmente le informazioni necessarie non erano state raccolte per conto proprio dalle rispettive case: ma bensì dalla associazione, la quale, potendo disporre di maggiori mezzi perchè tutti contribuiscono nelle spese, aveva potuto raccoglierle sicure e complete. È insomma l'ufficio, l'iniziativa che spetterebbe alle nostre Camere di Commercio, specie a quelle delle grandi città industriali se, pur troppo, molte di esse, occupandosi soverchiamente di politica anzichè di affari, non avessero finito per mancare quasi completamente allo scopo pel quale furono istituite — tantochè il movimento commerciale si svolge oramai quasi completamente all'infuori di esse. Non solo grazie al lavoro preparato dalle loro associazioni, questi viaggiatori trovarono facilitato il loro compito: ma avendo esse preveduto la obiezione naturale che i commercianti avrebbero